

CASSAZIONE Extra-rosso legittima l'induttivo

DI DEBORA ALBERICI

Aziende con saldo negativo di cassa nel mirino del fisco. È infatti legittimo l'accertamento induttivo basato sul gap fra le maggiori spese e gli incassi contabilizzati. Non solo. Non possono essere dedotte le spese per gli spostamenti dei dipendenti se non sono stati registrati i chilometri percorsi e l'autorizzazione dell'amministrazione della società. Sono questi i principi contenuti nella sentenza n. 24509 depositata il 20 novembre 2009 dalla Corte di cassazione.

L'accertamento fiscale era scattato in seguito a una verifica da cui era emerso che l'impresa, nel corso dell'anno, aveva eseguito fatto del pagamento senza che dal conto/cassa risultasse la disponibilità.

Contro l'atto impositivo Irpeg e Ilor l'azienda aveva fatto ricorso alla commissione tributaria di Forlì e, in primo grado aveva vinto. I giudici avevano infatti considerato insufficienti le prove e le presunzioni sui cui il fisco si era basato. Poi il vento era girato in secondo grado quando la Commissione tributaria regionale emiliana aveva accolto le ragioni dell'amministrazione finanziaria. Contro questa decisione la società ha presentato ricorso in Cassazione dove ha perso definitivamente la causa. La difesa aveva contestato due punti: che i costi per gli spostamenti dei dipendenti erano stati legittimamente dedotti e che le presunzioni del fisco erano insufficienti a legittimare un accertamento induttivo. La sezione tributaria di Piazza Cavour ha integralmente respinto il gravame applicando a questo caso il principio secondo cui «in tema di accertamento induttivo del reddito di impresa ai fini Irpeg e Ilor, ai sensi dell'art. 39 del dpr n. 600 del 1973, la sussistenza del saldo negativo di cassa, implicando che le voci di spesa sono di entità superiore a quella degli introiti registrati, oltre a costituire un'anomalia contabile, fa presumere l'esistenza di ricavi non contabilizzati in misura almeno pari al disavanzo. La posizione della Procura generale della Suprema corte era stata ancora più dura dal momento che nelle richieste presentate in udienza il 13 ottobre scorso aveva bollato il ricorso dell'azienda con una inammissibilità».



La sentenza sul sito www.italiaoggi.it/documenti

Terremoto Abruzzo, crediti a due vie

Terremoto in Abruzzo, l'Agenzia delle entrate ha attivato da ieri un apposito canale per la trasmissione delle comunicazioni relative al credito d'imposta, in caso di accesso al finanziamento agevolato, per la riparazione o la ricostruzione delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale distrutte o dichiarate inagibili, ovvero per l'acquisto di una nuova abitazione sostitutiva dell'abitazione principale distrutta. Le comunicazioni di concessione dei contributi, nonché delle comunicazioni di

revoca totale o parziale dei contributi stessi, devono essere inviate: dai comuni ove è situato l'immobile oggetto di intervento, per le informazioni relative ai provvedimenti di accoglimento delle domande; dai soggetti finanziatori, per le informazioni relative all'anagrafica dei beneficiari del finanziamento, ai dati di stipula (ammontare spettante, importo della singola rata, durata del finanziamento medesimo ecc.), nonché eventuali variazioni intervenute sul finanziamento stesso.

ASSONIME Rivedere gli acconti? Si può

DI ANDREA BONGI

Rivedere gli acconti 2009 si può. Oltre la crisi congiunturale anche il bonus per la capitalizzazione delle società di persone e di capitali, la possibile revisione dei coefficienti di ammortamento e le novità in materia di svalutazione fiscale dei crediti degli enti creditizi e finanziari, possono fornire lo spunto per una revisione della seconda rata degli acconti dovuti dalle società sulla base del c.d. metodo previsionale.

È proprio facendo leva sulle principali novità normative intervenute nella seconda parte dell'anno che la circolare n. 47 diffusa ieri da Assonime, suggerisce alle società la possibilità di procedere alla rideterminazione della seconda rata degli acconti Ires e Irap dovuti per il 2009.

Il metodo previsionale, ricorda Assonime, basandosi di fatto su di una stima del reddito atteso per l'esercizio, ed esponendo le imprese al rischio di sanzioni per insufficiente versamento degli importi dovuti, risulta adottabile solo in sede di versamento della seconda o unica rata di acconto, quando appunto tali previsioni possono essere formulate con un maggiore grado di attendibilità.

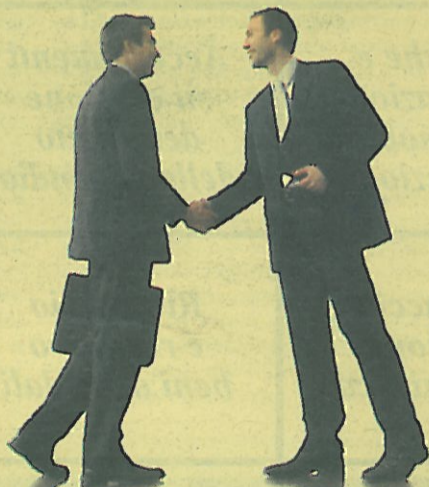
Oltre alla possibile diminuzione del reddito imponibile per effetto della crisi congiunturale o di altre situazioni peculiari, le imprese potrebbero diminuire il versamento della seconda rata in di acconto 2009 sulla base degli effetti che potrebbero prodursi grazie ad operazioni di aumento di capitale effettuate con le modalità e i limiti previsti nell'articolo 5, comma 3-ter del decreto n. 78/2009. Naturalmente perché tale bonus possa disvelare effetti sull'esercizio 2009 e quindi sulla seconda rata di acconto dovuta è necessario che l'impresa abbia già effettuato l'operazione di aumento di capitale o conti di effettuarla entro la chiusura dell'esercizio stesso.

Sempre sulla base delle disposizioni contenute nel citato dl 78/2009 gli enti creditizi e finanziari potrebbero essere indotti a rivedere, sempre su base previsionale, la seconda rata di acconti dovuti per il 2009 in virtù della più elevata quota deducibile delle svalutazioni e degli accantonamenti effettuati a copertura delle perdite su crediti.

©Riproduzione riservata

Cresci con GRUPPO PROFESSIONALE!

Nasce Gruppo Professionale il **network di Commercialisti e Consulenti del Lavoro.**

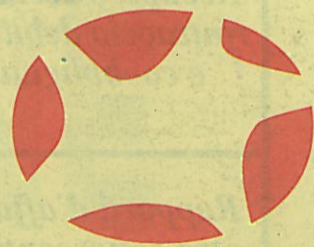


All'interno di Gruppo Professionale operano professionisti attivi sul territorio che possono incrementare il proprio business offrendo servizi innovativi.

I servizi a marchio Gruppo Professionale supportano gli studi professionali nella loro attività di consulenza e sono erogati da società partner ad elevata specializzazione: dalla **consulenza di direzione** per le imprese, alla **gestione integrata** delle risorse umane; dalla **formazione all'information & communication technology**; passando per **qualità sicurezza e ambiente.**

Per **Gruppo Professionale** ogni professionista affiliato è un valore.

Vieni a conoscerci!



GRUPPO
PROFESSIONALE
La partnership che crea valore

www.gruppoprofessionale.eu

Gruppo Professionale S.p.A.

T +39.030.37.52.019 - info@gruppoprofessionale.eu